

# GEOGRAFIA E PATRIMONIO

## *Teorie, discorsi, questioni*

V Edizione delle Giornate di Studi interdisciplinari "Geografia e ..."

**Vercelli, 27-28 giugno 2024**

<b>PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI SESSIONE</b>	
Proponente	Marco Grasso <sup>1</sup> , Daniel Delatin Rodrigues <sup>1</sup> , Stefania Benetti <sup>2</sup>
Università o Ente di appartenenza	1 Università degli Studi Milano-Bicocca, 2 Università degli Studi del Piemonte Orientale
E-mail Recapito telefonico	<a href="mailto:marco.grasso@unimib.it">marco.grasso@unimib.it</a> ; <a href="mailto:daniel.delatinrodrigues@unimib.it">daniel.delatinrodrigues@unimib.it</a> ; <a href="mailto:stefania.benetti@uniupo.it">stefania.benetti@uniupo.it</a>
Titolo della sessione	Patrimonio ed energia: nuove configurazioni socio-spaziali per la transizione ecologica
Descrizione (max 2500 caratteri)	L'obiettivo di questo panel è discutere gli impatti della diffusione delle energie rinnovabili (solare, eolica, ecc.) in termini patrimoniali. Con questo intendiamo dire che, se da un lato questa espansione esplora nuove fonti energetiche che permettono ridurre la dipendenza dai combustibili fossili (garantendo diversificazione e autonomia energetica) e di affrontare le sfide della transizione energetica e della crisi climatica, dall'altro tale espansione ha generato resistenze spinte, tra le varie motivazioni, dalla difesa del patrimonio materiale e immateriale italiano. Il nesso energia-territorio si è rivelato estremamente significativo in questi nuovi scenari. La necessità di installare nuove infrastrutture per la produzione di energia implica quindi una ridefinizione socio-spaziale delle modalità di utilizzo delle aree terrestri e marittime. Emergono conflitti e resistenze motivati dalla necessità di tutelare il patrimonio agroalimentare, ambientale e paesaggistico, ma anche di conservare l'identità socio-culturale, contrastare il declino demografico delle aree rurali interne, nonché

	<p>ostacolare la sovranità delle grandi multinazionali nelle aree energetiche. Gli attori di questi processi sono vari (organizzazioni settoriali e ambientali, associazioni di residenti, attivisti, partiti politici) e operano a diversi livelli (locale, regionale, nazionale). Giustificati in termini di conservazione del patrimonio e delle pratiche sociali esistenti, tali movimenti contribuiscono, direttamente o indirettamente, a rafforzare lo status quo dell'uso di energia da combustibili fossili, talvolta estratti in territori lontani da quelli in cui vengono consumati. La relazione tra patrimonio ed energia deve quindi essere collocata in questioni che sono contemporaneamente socio-tecniche, politiche, ambientali, materiali e immateriali. Questioni che si riferiscono non solo alla conservazione di un determinato patrimonio, ma anche alla ridefinizione della nozione stessa di patrimonio, che dovrebbe includere nuove combinazioni legate all'introduzione di infrastrutture per la produzione di energia rinnovabile. In altre parole, una nuova concezione di patrimonio energetico che consentirebbe di articolare nuovi spazi patrimoniali in combinazione con quelli già storicamente consolidati. La sessione accoglierà interventi che esplorano nuove e vecchie configurazioni socio-spaziali della produzione di energia e/o discutono di nuovi contesti patrimoniali energetici.</p>
Eventuali Chair e discussant	

Inviare alla Segreteria organizzativa:

**Stefania Benetti** [ssg.patrimonio2024@gmail.com](mailto:ssg.patrimonio2024@gmail.com) - [info@societastudigeografici.it](mailto:info@societastudigeografici.it)